

COMUNE DI ILBONO

Provincia d'Ogliastra

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Carmela Bonamici

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#).

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla [Legge 243/2012](#) come integrata e modificata della [Legge 164/2016](#) e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'[art. 9 della citata legge 243/2012](#), la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del [D.Lgs.18/8/2000 n.267 \(TUEL\)](#), dei principi contabili generali e del [principio contabile applicato 4/2](#), allegati al [D.Lgs. 118/2011](#).

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi [tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC](#).

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Ilbono

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 05 dell'11/05/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente alla proposta di emendamento tecnico a cura del responsabile finanziario n.09 del 04/05/2017 ed agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ilbono che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tortoli, lì 11/05/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Carmela Bonamici

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
7. Verifica della coerenza interna	
8. Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	
A) ENTRATE	
B) SPESE	
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore unico del Comune di Ibono,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- Ricevuto:

- in data 03/05/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 approvato dalla Giunta in data 28/04//2017 con delibera n. 26 ed i relativi allegati obbligatori allegati obbligatori indicati:
- in data 09/05/2017 la proposta di emendamento tecnico n.09 del 04/05/2017 con il quale, a seguito di una verifica congiunta tra l'organo di revisione e l'ufficio bilancio, si rettifica il bilancio di previsione di cui al punto precedente per alcune incongruenze rilevate tra cui : le previsioni definitive per l'anno 2016, lo stanziamento in entrata ed in uscita dei servizi c/terzi per le annualità 2018 e 2019, le previsioni di cassa nel titolo I della spesa cancellando dal FCDE il flusso di cassa in uscita originariamente previsto in quanto l'accantonamento al fondo non dà luogo ad uscite monetarie;
- i seguenti allegati obbligatori:

- nell'[art.11, comma 03 del D.Lgs.118/2011](#):

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) circa il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, si dà atto che non ricorre la fattispecie;
- f) in merito al prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, l'Ente ha predisposto un prospetto allegato al bilancio;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);

- nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione pubblicato nel sito internet dell'ente locale;

- nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):

- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22](#)

[ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#) approvato con delibera di G.M.n. 78 del 21/11/2016;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
- p) in merito alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, si dà atto che non sono stati previsti stanziamenti di entrata;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- s) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
- u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
- v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile// del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 02/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Esercizio provvisorio

Con deliberazione della G.M. n. 01 del 09/01/2017, essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha:

- assegnato le risorse finanziarie ai responsabili di servizio;
- trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gestione provvisoria

Con deliberazione della G.M. n.19 del 31/03/2017 è stato ha deliberato l'esercizio provvisorio fino al 31/05/2017.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle attestazioni rilasciate dai responsabili di servizio, e più precisamente dal responsabile del servizio tecnico, risulta un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva di € 25.500,00 verso l'impresa Solinas di Pattada. Tale debito deve essere riconosciuto ai sensi dell'art. 194 lett. a TUEL; la quota dell'avanzo 2015 accantonata per € 40.000,00 al fondo Contenzioso assicura sulla copertura finanziaria del debito fuori bilancio sopra richiamato.

Baratto Amministrativo

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 13 in data 18/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2015	
	11
2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	1.640.980,60
di cui:	
a) parte accantonata	214.290,21
b) Parte vincolata	1.368.861,64
c) Parte destinata a spese investimento	
e) Parte disponibile (+/-) *	57.828,75

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.516,26
vincoli derivanti da trasferimenti	757.252,60
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	299.267,64
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	262.825,14
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.368.861,64

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	166.790,21
accantonamenti per contenzioso	40.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	7.500,00
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	214.290,21

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2014	2015
			2016
Disponibilità		1.127.874,33	913.028,16
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

Con determina dell'ufficio finanziario n. 94/2017 del 10/05/2017 la cassa vincolata è stata quantificata in € 523.337,05.

Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2016

Risultato di amministrazione al 31/12/2015	1.640.980,60
FPV iniziale anno 2016	414.617,71
Entrate già accertate 2016	3.282.750,35
Uscite già impegnate 2016	3.237.315,73
Variazione dei RR.AA 2016	-150.625,74
Variazione dei RR.PP. 2016	0,00
Variazione dei RR.AA 2016 già verificatesi	0,39
FPV finale anno 2016	272.990,32
Risultato di amministrazione presunto 31/12/2016	1.677.417,26

DECLINAZIONE RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	
	11
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.677.417,26
di cui:	
a) parte accantonata	303.390,87
b) Parte vincolata	1.241.268,74
c) Parte destinata a spese investimento	
e) Parte disponibile (+/-) *	132.757,65

La parte vincolata è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	41.259,26
vincoli derivanti da trasferimenti	669.054,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	299.267,64
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	231.686,91
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.241.268,74

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	147.948,35	5.908,84		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	197.245,80	267.081,48		
	Utilizzo avanzo vincolato di Amministrazione	127.592,95	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	947.034,34	819.619,75	832.487,93	821.664,40
2	Trasferimenti correnti	1.528.604,29	1.759.889,53	1.429.286,51	1.429.286,51
3	Entrate extratributarie *	158.122,78	115.377,95	93.000,00	93.000,00
4	Entrate in conto capitale	494.240,52	303.774,71	123.912,26	123.912,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	467.500,00	517.500,00	517.500,00	517.500,00
	TOTALE	3.595.501,93	3.516.161,94	2.996.186,70	2.985.363,17
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.068.289,03	3.789.152,26	2.996.186,70	2.985.363,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.503.769,24	2.442.723,14	2.196.544,50	2.237.422,59
		<i>di cui già impegnato</i>		279.819,12	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.038.313,35	767.349,58	217.546,68	162.678,93
		<i>di cui già impegnato</i>		66.322,64	62.897,63	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	58.706,44	61.579,54	64.595,52	67.761,65
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	467.500,00	517.500,00	517.500,00	517.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.068.289,03	3.789.152,26	2.996.186,70	2.985.363,17
		<i>di cui già impegnato</i>		346.141,76	62.897,63	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Nel bilancio di previsione e per ciascuna delle annualità considerate, il totale generale delle spese previste pareggia il totale generale delle entrate; pertanto non si rileva alcun avanzo o disavanzo tecnico di cui al comma 13 dell'[art.3 del D.Lgs 118/2011](#).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Premesso che:

- il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate;
- il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

ciò premesso,

Il FPV risulta iscritto nel bilancio di previsione 2017/2019 esclusivamente per l'annualità 2017 per complessivi € 272.990,32 di cui € 5.908,84 FPV di parte corrente ed € 267.081,48 il FPV di parte capitale, mentre per ciascuna delle annualità 208 e 2019 risulta pari a zero..

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a servizi sociali	5.908,84
contributi Ras (erp, cantiere cimitero)	21.516,20
entrata in conto capitale	142.103,56
contributo ministero ambiente rischio idrologico	56.172,65
altre risorse canoni cimiteriali cofinanziamento)	47.289,07
TOTALE	272.990,32

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Nella stima dei pagamenti attinenti il titolo I della spesa si è tenuto conto del FCDE che non genera flussi di cassa in uscita.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.629.999,59
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.800.722,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.952.309,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	135.772,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	940.570,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.115,60
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	526.692,78
	TOTALE TITOLI	5.358.184,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.988.183,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	3.400.057,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.068.279,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	61.579,54
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	552.153,60
	TOTALE TITOLI	5.082.070,58
	SALDO DI CASSA	1.906.113,16

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 523.337,05.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TI TO		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.629.999,59
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	981.103,21	819.619,75	1.800.722,96	1.800.722,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	192.419,83	1.759.889,53	1.952.309,36	1.952.309,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	20.394,62	115.377,95	135.772,57	135.772,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	636.796,17	303.774,71	940.570,88	940.570,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.115,60	-	2.115,60	2.115,60
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.192,78	517.500,00	526.692,78	526.692,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.842.022,21	3.516.161,94	5.358.184,15	6.988.183,74
1	<i>Spese correnti</i>	1.045.916,80	2.442.723,14	3.488.639,94	3.400.057,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	300.930,08	767.349,58	1.068.279,66	1.068.279,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	61.579,54	61.579,54	61.579,54
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	34.653,60	517.500,00	552.153,60	552.153,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.381.500,48	3.789.152,26	5.170.652,74	5.082.070,58
SALDO DI CASSA		460.521,73	- 272.990,32	187.531,41	1.906.113,16

In merito si osserva che è molto improbabile che nel corso della gestione i flussi di cassa, sia di entrata che di uscita, siano esattamente pari alla somma tra residui + competenza; pertanto per quanto il saldo di cassa stimato, non negativo, assicuri il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#), l'organo di revisione consiglia di monitorare costantemente, nel corso della gestione, i flussi di cassa in entrata ed in uscita al fine di assicurare un saldo di cassa effettivamente positivo al 31.12.2017 .

Infine si rammenta che i singoli responsabili di servizio devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

Parte corrente

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.908,84		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.694.887,23	2.354.774,44	2.343.950,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.442.723,14	2.196.554,50	2.237.422,59
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato			-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		71.200,79	91.119,40	103.326,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	61.579,54	64.595,52	67.761,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		196.493,39	93.624,42	38.766,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		196.493,39	93.624,42	38.766,67
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	267.081,48	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	303.774,71	123.912,26	123.912,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	767.349,58	217.546,68	162.678,93
<i>di cui</i>		-	-	-
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 196.493,39	- 93.634,42	- 38.766,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 196.493,39	- 93.634,42	- 38.766,67
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Premesso che [l'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue:

- le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi;

- è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo;
- tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- è opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato;
- le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#));

tutto ciò premesso,

nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

	0,00	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altre : d.l. 193/2016 "contributi in materia accoglienza"	51.000,00	0,00	0,00
altre : "maggiori entrate compensazione Abbanoa"	18.877,95	0,00	0,00
TOTALE	69.877,95	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	0,00	0,00	0,00
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	25.500,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre : spese per servizio accoglienza	51.000,00	0,00	0,00
TOTALE	76.500,00	-	-

Si dà atto che il contributo di cui al d.l. n.193/2016 di € 51.000,00 risulta essere già incassato.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	272.990,32	0,00	0,00
Titolo 1	819.619,75	832.487,75	821.664,40
Titolo 2	1.759.889,53	1.429.286,51	1.429.286,51
Titolo 3	115.377,95	93.000,00	93.000,00
Titolo 4	303.774,71	123.912,26	123.912,26
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.271.652,26	2.478.686,52	2.467.863,17
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.442.723,14	2.196.544,50	2.237.422,59
Titolo 2	767.349,58	217.546,60	162.678,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	3.210.072,72	2.414.091,10	2.400.101,52
Differenza	61.579,54	64.595,42	67.761,65

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- per gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si dà atto che non ricorre la fattispecie;

- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011](#)).

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 74 del 26/09/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Non sono presenti interventi d'importo superiore a 1.000.000 di euro, .

Si ricorda che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con deliberazione della G.M. 74 del 29/12/2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato sulla proposta di deliberazione della G.M. il parere con verbale n.24 in data 20/12/2016 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 aspettare la deliberazione del piano

Il piano triennale di contenimento della spesa è stato deliberato dalla G.M. con atto n. 111 del 29/12/2017; tale atto è stato trasmesso al revisore con la documentazione inerente il bilancio di previsione 2017/2019 e l'organo di revisione con la presente relazione, esaminato l'atto, esprime parere favorevole.

In merito si ricorda che il parere dell'organo di revisione è obbligatorio in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria ai sensi del disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 aspettare la deliberazione del piano

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato deliberato dalla G.M. con atto n. 109 del 29/12/2017; tale atto è stato trasmesso al revisore con la documentazione inerente il bilancio di previsione 2017/2019 e l'organo di revisione con la presente relazione, esaminato l'atto, esprime parere favorevole.

In merito si ricorda che il parere dell'organo di revisione è obbligatorio in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria ai sensi del disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica aspettare

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni

Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.908,84	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	267.081,40	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	272.990,24	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	819.619,75	832.487,93	821.664,40
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.759.889,53	1.429.286,51	1.429.286,51
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	115.377,95	93.000,00	93.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	303.774,71	123.912,26	123.912,26
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.442.723,14	2.196.544,50	2.237.422,59
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	71.200,79	91.119,40	103.326,54
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.371.522,35	2.105.425,10	2.134.096,05
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	767.349,58	217.546,68	162.678,93
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	171.918,58	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	595.431,00	217.546,68	162.678,93
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	0,00	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	0,00	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	-	0,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		304.698,83	155.714,92	171.088,19
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

Il piano finanziario adottato con deliberazione del C.C. n. 03 del 31/03/2017 quantifica la spesa per l'annualità 2017 in € 267.901,03.

Il gettito stimato ed iscritto a bilancio risulta di € 283.796,08 di cui:

- € 267.901,03 per il ruolo anno 2017;
- € 13.395,05 tributo provinciale TARI;
- € 2.500,00 per maggiori entrate TARSU anno 2007 già incassate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2018	2019
ICI/IMU	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Tassa rifiuti/TASI	2.500,00	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-
TARI			
TOSAP	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-
TOTALE	21.000,00	18.500,00	18.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-

In merito alle risorse derivanti da recupero evasione tributaria, si chiede di attivare l'attività mirata al recupero dell'evasione e monitorare, con puntualità, il relativo gettito di cassa ricorrendo tempestivamente, se del caso, allo strumento della variazione di bilancio per competenza e per cassa qualora i fatti di gestione lasciassero presumere accertamenti inferiori al gettito stimato.

Proventi dei servizi pubblici**Servizi a domanda individuale far correggere la delibera relativamente alla quota di copertura**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale direttamente dell'ente è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
mensa scolastica scuolabus	25.647,77	45.000,00	56,99504
scuolabus	1.500,00	36.000,00	4,166667
TOTALE	27.147,77	81.000,00	33,51577

L'organo esecutivo con deliberazione n. 25 del 28/04/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,52%.

In merito si fa presente che altri servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo all'Unione Comuni d'Ogliastro a cui l'Ente aderisce.

Sanzioni amministrative da codice della strada

In merito si dà atto che non sono previsti proventi da sanzioni codice della strada per quanto l'Ente risulti dotato di un servizio di polizia municipale con relative risorse di personale dipendente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	21.681,22	0,00
2016	25.000,00	0,00
2017	25.000,00	0,00
2018	25.000,00	0,00
2019	25.000,00	0,00

In merito si evidenzia che la legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	476.654,62	475.412,62	475.412,62
102	imposte e tasse a carico ente	36.162,08	35.808,08	35.808,08
103	acquisto beni e servizi	777.945,48	748.253,73	750.784,99
104	trasferimenti correnti	989.363,34	750.613,68	783.122,02
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	47.262,36	44.246,38	41.080,25
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive attivo	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	115.335,26	142.210,01	151.214,63
TOTALE		2.442.723,14	2.196.544,50	2.237.422,59

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 372.374,73
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 24 del 20/12/2016., ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	562.004,04	476.654,62	476.412,62	475.412,62
Spese macroaggregato 103	2.861,73	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Irap macroaggregato 102	39.776,41	36.162,00	35.808,08	35.808,08
Totale spese di personale (A)	604.642,18	516.816,62	516.220,70	515.220,70

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 .

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2017-2019 è di euro 4.000,00 ((incarico per la designazione del responsabile di prevenzione e protezione dai rischi) a fronte di una spesa nell'annualità 2009 di € 5.000,00.

Si ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	2.931,08	50,00%	1.465,54	1.465,54
Formazione*	2.026,23	50,00%	1.013,12	1.013,12
TOTALE	4.957,31		2.478,66	2.478,66

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Premesso che il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata),

Ciò premesso,

la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione, dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. L'Ente nel calcolo dell'accantonamento si avvalso di tale facoltà: 70% per l'anno 2017, 85% per l'anno 2018 e 100% per l'anno 2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta così quantificato:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	267.901,03	100650,42	70455,294	-30195,126	26,299001
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	0		0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.000,00	1065,00	745,5	-319,5	2,13
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0		0	0	0
TOTALE GENERALE	302901,03	101715,42	71200,794	-30514,63	23,50629
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	302.901,03	101715,42	71200,794	-30514,626	23,50629
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	282537,39	106149,30	90226,91	-15922,395	31,934501
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35000,00	1050,00	892,50	-157,5	2,55
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0		0	0	
TOTALE GENERALE	317537,39	107199,30	91119,41	-16079,90	28,70
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	313008,50	107199,30	91119,41	-16079,90	2,93

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	272229,27	102276,54	102276,54	0	37,570001
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35000,00	1050,00	1050,00	0	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	307229,27	103326,54	103326,54	0	33,63174
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	315534,94	103326,54	103326,54	0	3,2746823
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 7.381,37 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 7.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 7.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di € 50.000,00 rappresenta uno 1,56% delle spese finali e rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'Ente detiene partecipazioni nei seguenti OO:

- Ato (Autorità d'ambito servizio idrico integrato);
- Abbanoa Spa;
- Unione Comuni d'Ogliastr;
- Sipa srl (Isocietà inattiva ed in fase di scioglimento e liquidazione).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio e/o rendiconto al 31/12/2015 e tale documento è consultabile sul sito dell'Ente.

In nessuno degli OO.PP l'Ente detiene partecipazioni totalitarie e/o tali da consentirgli il controllo totale sull'Ente partecipato.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Non ricorre la fattispecie

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
FPV di parte capitale	267081,48		
avanzo d'amministrazione	-	-	-
avanzo di parte corrente (margine corrente)	196.493,39	93.634,42	38.766,67
alienazione di beni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
contributo per permesso di costruire	25.000,00	25.000,00	25.000,00
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	248.774,71	68.912,26	68.912,26
trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre risorse non monetarie	-	-	-
totale risorse	767.349,58	217.546,68	162.678,93
totale impegni c/capitale	767.349,58	217.546,68	162.678,93
saldo	-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie.

Investimenti in leasing

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	52.793,27	52.349,06	47.262,36	44.246,38	41.080,25
entrate correnti	2.535.246,47	2.494.935,46	2.397.326,04	2.633.761,41	2.694.887,23
% su entrate correnti	2,08%	2,10%	1,97%	1,68%	1,52%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi su mutui è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.167.494,15	1.081.009,54	1.022.243,10	974.980,74	930.734,36
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	86.484,61	58.766,44	47.262,36	44.246,38	67.761,65
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.081.009,54	1.022.243,10	974.980,74	930.734,36	862.972,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	52.793,27	52.349,06	47.262,36	44.246,38	41.080,25
Quota capitale	86.484,61	58.706,44	67.579,57	64.595,68	67.761,65
Totale	139.277,88	111.055,50	114.841,93	108.842,06	108.841,90

L'ente alla data di predisposizione del presente bilancio non risulta aver prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è obbligatoria la costituzione del relativo fondo accantonamento.

In materia di indebitamento l'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- d) qualora l'Ente presti garanzia principali e sussidiarie per mutui e/o prestiti obbligazionari contratti da altri soggetti(art. 207 TUEL), di ciò è necessario tenerne conto nel prospetto di calcolo inerente la capacità di indebitamento e negli stanziamenti di bilancio parte spesa inerenti l'accantonamento al relativo fondo secondo il seguente prospetto di calcolo:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento			

CONCLUSIONI

Nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti i suggerimenti e le osservazioni formulati nell'ambito della presente relazione al fine migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgsn.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Tortoli 11/05/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Carmela Bonamici
F.to